



Verbale direttivo novembre 2018

Il Direttivo della Società Italiana di Storia dell'Età Moderna si riunisce a Roma, presso la sede dell'Istituto Storico Italiano per l'età moderna e contemporanea (via Michelangelo Caetani, 32) alle ore 11 del giorno 30 novembre 2018. Sono assenti giustificati Paola Bianchi, Rita Chiacchella, Giuseppe Poli, Elena Valeri.

La riunione si apre seguendo la successione dei punti all'ordine del giorno.

1. Il verbale di ottobre viene approvato all'unanimità
2. **Comunicazioni del Presidente.** Il Presidente relaziona sull'incontro dei Presidenti delle Società del Coordinamento con la collega Maria Luisa Meneghetti dell'ANVUR che ha accolto e condiviso la proposta di creare una rete di reciproco riconoscimento tra le riviste di fascia A dei settori disciplinari delle Società rappresentate nel Coordinamento, sebbene questo comporti lo sconfinamento dalle aree CUN. Una possibilità legittimata anche dal fatto che l'attribuzione della prima fascia alle riviste di area storica è limitata a una percentuale approssimativa del 10-12%. Il Presidente sottolinea inoltre che, nel corso di quell'incontro, è stata accantonata la questione dell'interdisciplinarietà, sempre molto difficile da accreditare specialmente nell'ambito di una rete complessa di Società disciplinari, e che la volontà "politica" di accogliere la richiesta pervenuta dal Coordinamento nel corso della prossima riunione del direttivo ANVUR sia risultata particolarmente evidente nelle parole della professoressa Meneghetti. Il Presidente prosegue le sue comunicazioni ricordando che il 24-28 giugno si svolgerà presso l'Università Vanvitelli il convegno annuale della Public History il cui comitato organizzativo locale è affidato alla presidenza del socio Giulio Sodano affiancato dal collega Daniele Santarelli. A questo proposito Mantini, membro del Direttivo di quella Società, segnala l'importanza della presenza dei modernisti non solo in occasione dell'appuntamento di giugno, ma anche nella elaborazione di linee di sviluppo tematiche e teoriche in vista di un orizzonte di inserimento di questo filone di studi negli insegnamenti universitari. Ivetic interviene a sua volta per sottolineare le opportunità che l'applicazione delle metodologie della *public history* alla storia dei territori presenta per i modernisti.



3. **Seminario "Attraverso la storia"**. Ivetic comunica che Padova ha già riservato le aule per il 21-22 febbraio. Dalla discussione emerge l'esigenza di prevedere una diversa successione del seminario iniziando il mercoledì 20 pomeriggio e chiudendo il venerdì 22 a ora di pranzo. Si decide inoltre di prevedere il finanziamento dei giovani che ne facciano richiesta sostenendo le spese di vitto e alloggio. Si proverà a organizzare una visita all'Orto botanico e alla Cappella Scrovegni.
4. **Assemblea annuale L'Aquila**. Mantini relaziona sullo stato di avanzamento dell'organizzazione dell'Assemblea annuale sia da un punto di vista della logistica, ancora in via di definizione, sia per quanto concerne i finanziamenti aggiuntivi che sta ottenendo dai privati e dalle istituzioni pubbliche orientate a sostenere gli eventi del decennale 2019 con piccole quote diffuse. Il budget dell'Assemblea non dovrebbe sfiorare i 10.000€ in vista dell'esigenza di anticipare la copertura delle spese con i fondi SISEM. La comunicazione ai soci sarà data a metà gennaio e tutte le notizie saranno reperibili sul sito. Bisognerà anche chiedere la deroga statutaria per posticipare l'assemblea. Per quanto riguarda la parte scientifica dell'incontro, vanno previsti i costi di almeno 4/6 ospiti. Il tema sarà *Ricostruire storie*, omaggio al luogo che ospita l'Assemblea, ma con una forte focalizzazione sulla questione comunicativa che tenga conto del fatto che il rapporto con il passato si gioca attraverso forme e linguaggi che non riguardano solo lo storico. Saranno invitati Serge Noiret, presidente della AIPH, il vicedirettore di RAI Cultura Giannotti, alcuni editori, Mario Martone. Si auspica inoltre la ripresa della consuetudine di presentare alcune questioni di discussione strategica per la disciplina cercando di trovare uno spazio di discussione tra i presidenti delle Società del Coordinamento. Viene sollevata l'ipotesi di proporre a un libraio la possibilità di programmare un'offerta di libri di modernistica e di storia locale.
5. **Commissione Dottorati**. Giannini propone un gruppo di lavoro composto dai soci Cinzia Recca, Marina Garbellotti, Giuseppe Mozwek e il Direttivo lo approva. La sua idea è quella di procedere con un questionario che riesca a rilevare la presenza della modernistica nei dottorati italiani, aggiungendo l'inclusione dei colleghi delle altre Società che compongono il Coordinamento. Nel caso in cui qualche dato aggregato fosse disponibile all'epoca dell'Assemblea, il Presidente auspica che si possa avviare una comunicazione ai soci in questo senso. Viene inoltre rilevato che sarebbe oltremodo auspicabile la costruzione di una rete tra gli storici impegnati nei dottorati anche in previsione della pubblicazione, tra marzo e aprile, del disciplinare dell'accreditamenti per il XXXV ciclo di Dottorato.



6. **Commissione Didattica.** Il presidente rileva come il convegno di ottobre sulla didattica della storia sia stato molto ben organizzato e abbia ottenuto una notevole attenzione dimostrando che la questione delle competenze si è enormemente ridimensionata e che la discussione abbia contribuito a fare emergere l'esigenza di trovare un maggiore equilibrio, intellettualmente fondato, nel rapporto tra competenze e conoscenze. Il rischio di un appiattimento disciplinare resta una criticità che la centralità delle strategie pedagogiche rischiano di legittimare. La didattica della storia deve diventare dunque una parte dello specifico professionale di tutti gli storici, ma non deve costituirsi come filone indipendente per la formazione universitaria. Bisogna invece rafforzare, in ciascuno dei docenti dell'accademia, la consapevolezza di dover lavorare sulla trasmissione dei contenuti della disciplina. Il Presidente sollecita D'Avenia a lavorare per trovare snodi di confronto con la Commissione didattica nazionale.
7. **Iniziative di formazione e manifestazioni scientifiche.** Il presidente sottolinea l'importanza del contributo delle società scientifiche all'organizzazione dei corsi di aggiornamento per i docenti delle scuole. In questa prospettiva la SISEM concederà il patrocinio alle iniziative messe in campo da alcuni colleghi di Napoli e di Roma. Il Presidente comunica che il progetto dell'incontro *Cattolicesimo e Restaurazione a 75 anni dalla pubblicazione del libro di Omodeo* sarà un appuntamento Sisem 2019. In attesa della organizzazione di un'analogha occasione dedicato a Cortes per la quale Giannini ipotizza un accordo con Red Columnaria.
8. **Varie ed eventuali.** Vengono accolte le richieste di associazione di Domenico Maione, Giacomo Donati e Luca Al Sabbagh. Il Presidente annuncia l'intenzione di fare girare tra i membri del Direttivo la proposta per una collana on line per la Sisem inviata dal collega Giuffrida per poterla poi mettere all'ordine del giorno nella prossima riunione.

Alle ore 16 la riunione si conclude e ci si dà appuntamento nel mese di gennaio, verosimilmente il giorno 17.